



CITTÀ DI ALCAMO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

**PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO PER IL CONTRASTO AI FENOMENI DI
MOVIDA NON REGOLATA NEL CENTRO STORICO
(2026 – 2028)**



Sommario

- 1. Premessa e contesto 3
- 2. Finalità del Piano 3
- 3. Principi ispiratori..... 3
- 4. Linee di intervento 3
- 5. Cabina di regia e monitoraggio 9
- 6. Conclusioni 9



CITTÀ DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

**PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO PER IL CONTRASTO AI FENOMENI DI
MOVIDA NON REGOLATA NEL CENTRO STORICO
(2026 – 2028)**

1. Premessa e contesto

Negli ultimi periodi si registra, in particolare nelle ore serali e notturne dei fine settimana, un aumento di aggregazioni spontanee di giovani nei vicoli del centro storico, con conseguenti fenomeni di:

- schiamazzi notturni;
- consumo incontrollato di bevande alcoliche;
- abbandono di rifiuti sul suolo pubblico;
- disagio diffuso per la popolazione residente;
- deterioramento del decoro urbano e della percezione di sicurezza.

Tali criticità, se non affrontate con un approccio strutturato, rischiano di cristallizzarsi e di compromettere la vivibilità del centro storico e il rapporto tra cittadinanza, giovani e istituzioni.

2. Finalità del Piano

Il presente Piano mira a:

- tutelare la quieta convivenza civile e il diritto al riposo dei residenti;
- prevenire e reprimere comportamenti illeciti e incivili;
- garantire il decoro urbano e la sicurezza degli spazi pubblici;
- promuovere una movida responsabile, compatibile con il contesto storico e residenziale;
- rafforzare la presenza istituzionale sul territorio.

3. Principi ispiratori

Il Piano si fonda sui seguenti principi:

- integrazione tra prevenzione e repressione;
- proporzionalità degli interventi;
- continuità del presidio;
- coinvolgimento degli attori locali (esercenti, giovani, associazioni);
- coordinamento interistituzionale.

4. Linee di intervento

4.1. Regolazione amministrativa

4.1.1. Adozione dell'aggiornamento del **Piano di zonizzazione acustica (art. 6 legge n. 447/1995)** risalente al 2001.

- 4.1.1.1. Necessario per il contrasto ai rumori della movida nel Comune di Alcamo quale strumento tecnico-amministrativo volto a tutelare la salute pubblica, il riposo dei residenti e la vivibilità del centro storico, attraverso la suddivisione del territorio in aree acusticamente omogenee con regimi differenziati: zone a tutela rafforzata, in particolare nei vicoli a prevalente destinazione residenziale, con limiti sonori stringenti e divieti di musica all'esterno; zone a fruizione mista controllata, in cui la socialità è consentita entro soglie e orari definiti e zone a vocazione ricreativa, individuate per concentrare e delocalizzare le attività di intrattenimento.
- 4.1.1.2. Il Piano stabilisce inoltre fasce orarie progressive, strumenti di controllo affidati alla Polizia Locale, un sistema sanzionatorio graduato e un monitoraggio continuo, integrandosi con le ordinanze sindacali e le politiche di sicurezza urbana per garantire regole chiare, applicabili e sostenibili.
- 4.1.1.3. L'inquinamento acustico è regolamentato in Italia dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 che ha stabilito i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico. Le strategie di azione per raggiungere gli obiettivi definiti dalla norma riguardano la "prevenzione ambientale" (classificazione acustica del territorio comunale, valutazioni di impatto acustico) e le attività di "protezione ambientale" (monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico, piani di risanamento).
- 4.1.1.4. Da ultimo è stato adottato il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 14 gennaio 2022 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/367 della Commissione del 4 marzo 2020, riguardante la definizione di metodi di determinazione degli effetti nocivi del rumore ambientale, e della direttiva delegata (UE) 2021/1226 della Commissione del 21 dicembre 2020, riguardante i metodi comuni di determinazione del rumore

4.1.2. Adozione di un Regolamento "MOVIDA" per il corretto svolgimento delle attività di esercizio pubblico e di intrattenimento; a tale fine si fornisce uno schema con raffronti tra i Regolamenti adottati dal **Comune di Palermo**¹ nel 2024 e da ultimo dal **Comune di Marsala**² nell'anno in corso.

- 4.1.2.1. Oggetto, finalità e ambito di applicazione: Tutela della quiete pubblica, del riposo dei residenti, del decoro urbano, della sicurezza e della salute. Bilanciamento con libertà d'impresa, turismo e socialità. Prevenzione di: schiamazzi, risse, vandalismi, abbandono rifiuti, degrado, inquinamento acustico.

¹ https://www.comune.palermo.it/documento_pubblico/regolamento-movida-per-il-corretto-svolgimento-delle-attivita-di-esercizio-pubblico-e-di-intrattenimento/

² https://marsala.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/4082545?p_p_state=pop_up

- 4.1.2.2. Ambito: Pubblici esercizi (somministrazione), attività di intrattenimento/spettacolo, circoli privati, chioschi/ambulanti, distributori automatici (per alcol), aree esterne (dehors) e suolo pubblico. (Impostazione coerente con “convivenza residenziale–intrattenimento” tipica dei regolamenti movida; Palermo disciplina in modo puntuale attività, alcol e acustica. (fonte: Sito istituzionale del Comune di Palermo).
- 4.1.2.3. Definizioni e classificazioni operative: “Diffusione sonora”, “intrattenimento musicale”, “somministrazione”, “asporto”, “aree pertinenziali”, “suolo pubblico con concessione”, “aree ad uso pubblico”, “evento”.
- 4.1.2.4. Classi di esercizio / attività: Distinguere almeno:
- 4.1.2.4.1. Locali di pubblico spettacolo / discoteche (titoli ex artt. 68–69 TULPS).
 - 4.1.2.4.2. Esercizi di somministrazione con musica “accessoria” (non spettacolo).
 - 4.1.2.4.3. Attività commerciali/artigianali (vendita/asporto, street food).
 - 4.1.2.4.4. Distributori automatici. *(Palermo differenzia nettamente gli obblighi per discoteche/locali ex TULPS vs esercizi di somministrazione con musica accessoria.)-*
- 4.1.2.5. Zonizzazione e graduazione delle regole - Aree/Zona Movida. Individuare (con planimetria allegata):
- 4.1.2.5.1. Centro storico / aree ad alta densità residenziale (regole più restrittive).
 - 4.1.2.5.2. Aree turistiche/litoranee (regole graduate).
 - 4.1.2.5.3. Aree ordinarie.
 - 4.1.2.5.4. Possibilità di “aree sensibili” (ospedali, scuole, RSA, luoghi di culto).
 - 4.1.2.5.5. (Palermo prevede una disciplina differenziata per il centro storico e limiti specifici (anche su nuove discoteche in determinate aree).
- 4.1.2.6. Orari: chiusure, musica e intrattenimento. Orari di esercizio e chiusura: - Fasce orarie diversificate per tipologia attività e per zona.
- 4.1.2.7. Musica e diffusione sonora (cuore del regolamento) Prevedere:
- 4.1.2.7.1. Divieti orari di diffusione sonora (dentro e/o fuori) differenziati:
 - 4.1.2.7.2. Discoteche/locali ex TULPS: stop in fascia mattutina (Palermo: attività musicale vietata 5:00–9:00; per discoteche esistenti nel centro storico stop 3:00–9:00).
- 4.1.2.8. Pubblici esercizi (somministrazione) senza titolo ex 68–69 TULPS: divieto anche all’interno in fascia notturna (Palermo: 1:00–9:00, con estensione nei giorni festivi/prefestivi; nel centro storico divieto anticipato).
- 4.1.2.9. Suolo pubblico/aree esterne: divieto in fascia notturna con anticipi prefestivi
- 4.1.2.10. (Palermo disciplina un divieto su suolo pubblico/uso pubblico dalle 23:00/00:00 fino al mattino).
- 4.1.2.11. Obbligo di:
- perizia/valutazione impatto acustico e rispetto limiti (L. 447/1995) per attività con amplificazione.
 - limitatori e condizioni “porte/finestre chiuse” quando richiesto (Palermo richiede perizia e limitatori per garantire livelli dichiarati).
 - Clausola “musica accessoria”: l’intrattenimento non deve trasformare il pubblico esercizio in luogo di spettacolo *(Palermo richiama l’assenza di allestimenti scenici/palchi salvo TULPS)*.

- 4.1.2.12. Deroghe solo con:
- istanza, valutazione impatto acustico, condizioni di safety.
 - ordinanza/atto del Sindaco per eventi/festività (Palermo elenca deroghe per specifiche date + deroghe sindacali per eventi).
- 4.1.2.13. Alcol, vetro/lattine, asporto e distributori automatici – Disciplina alcolici e contenitori:
- Divieto/limitazione della vendita per asporto in fascia notturna (Marsala: 23:00–06:00/07:00 secondo i provvedimenti).
 - Divieto di vendita/somministrazione ai minori e richiami agli obblighi di controllo (Palermo ribadisce il divieto under 18).
 - Vetro e lattine:
 - Ammessa somministrazione in loco (interno + dehors autorizzato)
 - limitazioni per asporto e divieti su aree pubbliche in fascia notturna (*Palermo disciplina vetro/lattina dopo le 22:00 solo per consumo immediato in locale/pertinenze; e prevede divieti e sequestro come sanzione accessoria*).
- 4.1.2.14. Previsione specifica per eventi pubblici: divieto di detenzione/consumo in vetro/latta su area evento (*Marsala: divieto rafforzato per manifestazioni*). Distributori automatici: stop vendita alcol in fascia notturna (*Marsala include esplicitamente i distributori nel divieto*).
- 4.1.2.15. Dehors, suolo pubblico, pulizia e decoro
- Obbligo di rispetto di:
- limiti autorizzati (mq, orari, distanze)
 - corridoi di transito pedonale e accesso mezzi emergenza
 - divieto di amplificazione non autorizzata su suolo pubblico.
- 4.1.2.16. Obbligo di sgombero/riordino arredi a chiusura (Palermo impone di rendere non fruibili arredi esterni nell'orario di chiusura).
- 4.1.2.17. Obblighi di pulizia e gestione rifiuti
- Spazzamento area pertinenziale, svuotamento posacenere, raccolta vetri, conferimento rifiuti.
 - Prescrizioni su bottiglie/lattine per prevenire degrado e pericolo.
- 4.1.2.18. Safety, steward, prevenzione e collaborazione con le Forze dell'Ordine - Misure minime di sicurezza - Obblighi graduati (in base a capienza/criticità zona):
- addetti alla sicurezza/steward, gestione code, illuminazione esterna
 - divieto di promozioni “spinte” su alcol in certe fasce (Palermo vieta pubblicizzazione/offerte speciali in fascia notturna).
- 4.1.2.19. “Patti di collaborazione”/tavolo tecnico con Polizia Locale, SUAP, ASP, Prefettura
- 4.1.2.20. Controlli, sanzioni e misure progressive - Polizia Locale + SUAP + uffici competenti, controlli congiunti.
- Sanzione pecuniaria (es. range regolamentare ex art. 7-bis TUEL).
 - Sanzioni accessorie progressive:
 1. diffida/prescrizioni
 2. sospensione temporanea
 3. proposta di revoca/chiusura nei casi reiterati.

- 4.1.2.21. Sequestro amministrativo delle bevande in vetro/lattina come misura accessoria (Palermo prevede sequestro amministrativo cautelare per specifiche violazioni).
- 4.1.2.22. Tracciamento “recidiva” (n. violazioni in un arco temporale).
- 4.1.2.23. Governance: aggiornamento, monitoraggio, ordinanze attuative
- 4.1.2.24. Report periodico su: esposti, sanzioni, interventi, criticità zone.
- 4.1.2.25. Ordinanze attuative- Clausola che consente al Sindaco di introdurre ulteriori prescrizioni con ordinanza (Palermo lo prevede espressamente).
- 4.1.2.26. Entrata in vigore e norme transitorie - Termini di adeguamento (es. 30–60 giorni) per perizie/limitatori/gestione dehors.

4.1.3. Aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana con:

- 4.1.3.1 modifiche all’articolo 4. Misure a tutela del decoro di particolari luoghi sanzioni graduate per schiamazzi, imbrattamenti e abbandono di rifiuti relativamente ai luoghi oggetto di recenti segnalazioni;
- 4.1.3.2 modifiche o migliorie all’articolo 7. Modalità di collaborazione dei gestori degli esercizi commerciali, artigianali e di servizio per la tutela della quiete, del decoro urbano e della sicurezza urbana e sua attuazione;
- 4.1.3.3 previsione di sanzioni accessorie a carattere riparativo per le violazioni di cui agli artt. 21 e 22 (es.: lavori di pubblica utilità).

4.2. Presidio del territorio e controllo

- 4.2.1. La Polizia Locale, mediante l’attuazione di uno specifico progetto operativo, anche con l’utilizzo di risorse ministeriali, garantirà una presenza visibile e continuativa nelle aree a maggiore criticità del centro storico, con pattuglie appiedate e automontate nelle fasce orarie di massimo afflusso (indicativamente 21.30–02.30, estendibili in caso di necessità), finalizzate alla prevenzione e repressione di schiamazzi, consumo irregolare di alcolici, degrado urbano e violazioni delle ordinanze e del Regolamento di Polizia Urbana, assicurando interventi immediati e contestazione delle infrazioni.
- 4.2.2. L’attività sarà svolta in stretto coordinamento con le Forze dell’Ordine, anche attraverso servizi congiunti nelle serate a maggior rischio, con supporto della Centrale Operativa e dei sistemi di videosorveglianza; i risultati saranno monitorati tramite tracciamento delle segnalazioni e report periodici, al fine di rimodulare i servizi e ridurre progressivamente le criticità e i reclami dei residenti.

4.3. Videosorveglianza e strumenti tecnologici

- 4.3.1. l’implementazione della nuova Sala Operativa della Polizia Locale con software di gestione integrata degli interventi e collegamento banche dati mediante tablet o pc portatili a disposizione delle pattuglie (Es: Obiettivo Operativo PIAO AP04 *Potenziamentodell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio - Spese finanziate con Risorse comunali - Riorganizzare il sistema interno di gestione del personale della Polizia Municipale, con focus su turnazioni, gestione presenze, pianificazione fabbisogni, carichi di lavoro e*

valorizzazione delle competenze - anche attraverso software di gestione integrata dei servizi);

- 4.3.2. l'installazione o il potenziamento di sistemi di videosorveglianza nei punti di accesso ai vicoli e alle strade della Movida;
- 4.3.3. l'utilizzo dei sistemi con finalità:
 - preventiva e deterrente;
 - probatoria per l'individuazione dei responsabili di atti vandalici e abbandono rifiuti.

4.4. Coinvolgimento degli esercenti

- 4.4.1. Attivazione di patti di corresponsabilità con i titolari di pubblici esercizi;
- 4.4.2. Obblighi di vigilanza informale sugli spazi antistanti i locali
- 4.4.3. Incentivi per gli esercenti virtuosi (da determinare forme e modalità).

4.5. Prevenzione sociale ed educativa

- 4.5.1. In collaborazione con l'Amministrazione comunale, sulla base di quanto comunicato dal Dirigente Servizi Sociali con nota prot. 15718/2026.
 - 4.5.1.1. Approvazione con cadenza annuale di bando o manifestazione di interesse rivolto ad enti, associazioni ed operatori sociali per l'avvio di almeno un progetto educativo per i giovani e le famiglie sul tema "La giusta movida": a seconda della disponibilità di risorse economiche l'attività verrà svolta attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento ovvero in convenzione ai sensi degli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017). Da implementare azione PIAO - Obiettivo Operativo.
 - 4.5.1.2. Svolgimento con cadenza annuale di almeno una campagna rivolta ai giovani per la sensibilizzazione al rispetto degli spazi urbani: la campagna verrà svolta dagli operatori comunali dei Servizi alla Persona d'intesa con i dirigenti scolastici di scuole inferiori e superiori.
 - 4.5.1.3. Percorsi di giustizia riparativa: è stato avviato l'iter per la modifica della "Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità nei casi di messa alla prova" stipulata con il Tribunale di Trapani per l'integrazione delle attività socio-assistenziale di competenza della Direzione 6 – Servizi alla Persona con altre attività, quali manutenzione e diserbo verde pubblico, pulizia e piccola manutenzione di uffici, strade, piazze, ville e giardini, di competenza della Direzione 4 - Investimenti, Patrimonio e Lavori Pubblici. Per i minori i percorsi di giustizia riparativa sono decisi dal Tribunale per i Minorenni di Palermo.

4.6. Riqualificazione e gestione degli spazi

- 4.6.1. Migliorare l'illuminazione pubblica nei vicoli interessati.
- 4.6.2. Intervenire sull'arredo urbano per ridurre lo stazionamento improprio.
- 4.6.3. Garantire una pulizia tempestiva e programmata delle aree maggiormente interessate.

4.7. Delocalizzazione e offerta alternativa

- 4.7.1. Individuazione di aree idonee alla socialità giovanile, meno impattanti per le zone residenziali.
- 4.7.2. Programmazione di eventi controllati e autorizzati.
- 4.7.3. Comunicazione istituzionale chiara sulle aree consentite e su quelle soggette a restrizioni.

5. Cabina di regia e monitoraggio

5.1. Si propone l'istituzione di un **tavolo permanente di coordinamento**, composto da:

- Polizia Locale;
- Forze dell'Ordine;
- uffici comunali competenti;
- rappresentanti dei gestori, dei residenti e delle associazioni.

5.2. Il tavolo avrà il compito di:

- monitorare l'efficacia delle misure;
- analizzare i dati sugli interventi e sulle sanzioni;
- proporre eventuali correttivi.

6. Conclusioni

Il presente Piano configura un sistema integrato di intervento fondato su regolazione amministrativa, presidio operativo del territorio, utilizzo di strumenti tecnologici, prevenzione sociale e coordinamento interistituzionale, finalizzato a governare in modo strutturale il fenomeno della movida nel centro storico, superando logiche emergenziali e frammentarie.

Attraverso l'adozione del Regolamento "Movida", l'aggiornamento degli strumenti in materia acustica e di polizia urbana, l'attuazione di uno specifico progetto operativo della Polizia Locale e l'istituzione di una cabina di regia permanente, l'Amministrazione intende garantire un equilibrio stabile tra diritto al riposo dei residenti, sicurezza urbana, decoro e sviluppo delle attività economiche, promuovendo una movida responsabile, compatibile e sostenibile.

Il Piano assume pertanto carattere dinamico e verificabile, prevedendo monitoraggio continuo dei risultati e possibilità di rimodulazione delle misure, con l'obiettivo di ridurre progressivamente le criticità, migliorare la qualità della vita nel centro storico e rafforzare la fiducia dei cittadini nell'azione delle istituzioni.